

Rubini e il "Dracula" di Stoker: «Porto l'inferno in palcoscenico»

LO SPETTACOLO

È un viaggio nell'Ade, un incontro con il Male che ha le sembianze di un uomo e parla una lingua straniera. Come fonte di partenza per la sua nuova sfida teatrale, Sergio Rubini ha scelto *Dracula* di Bram Stoker: da domani sera all'Ambra Jovinelli. Ancora una volta un testo letterario (dopo il "Delitto/Castigo" della scorsa stagione), per un adattamento firmato sempre con Carla Cavalluzzi. Sul palcoscenico, accanto a Rubini, troviamo ancora una volta Luigi Lo Cascio, che qui interpreterà il giovane procuratore londinese Jonathan Harker incaricato da un nobile di curare l'acquisto di una casa in Transilvania. Torna anche la mano di un artista come Gregorio Botta per le scenografie, e tornano le sonorità sperimentali di G.U.P. Alcaro. «È vero, tendo a riferirmi agli stessi compagni di viaggio, ma questa volta il progetto ha un'altra tonalità rispetto al lavoro su Dostoevskij» racconta Sergio Rubini. «"Dracula" è una fascinazione più recente di "Delitto e

castigo". L'ho scelto perché è un romanzo di formazione, un libro profondissimo ma anche semplice. Stiamo parlando di un simbolo del gotico, che a me piace immaginare come un *kammerspiel*: la storia di un uomo che fa un viaggio all'inferno, torna a Londra, redige un diario, lo consegna alla moglie che lo legge di nascosto e da quel momento entra anche lei a far parte dell'incubo».

PERSONAGGIO

Contrariamente a quanto si possa immaginare, Sergio Rubini non ha mai pensato di ritagliare per sé il personaggio di Dracula, che invece ha affidato a Geno Diana. «Preferivo recitare in un ruolo più concreto: il Professor Van Helsing, un uomo di scienza dalla mente aperta che diventerà il regista di quel gruppo di persone». Nessun riferimento specifico al film di Coppola, che Rubini dichiara di «amare molto»: «Il nostro Dracula è un'opera più piccola, più mentale e decisamente concettuale. Non a caso ho chiesto ancora una volta a un'artista come Gregorio Botta di avere una visione per la scena, che deve evocare il Male. Ecco, direi

che l'intera operazione è più evocativa che rappresentativa. A differenza del lavoro che avevamo fatto con "Delitto/Castigo", abbiamo a che fare qui con un'opera più narrativa e circoscritta».

Per dare corpo all'elemento "perturbante", il regista ha chiesto all'attore che interpreterà Dracula di recitare in lingua slovacca: «Diana ha studiato appositamente quella lingua per dare un effetto straniante alla rivelazione del Male. Alla fine, sarà il buio a prevalere sulla luce». Gli altri attori sono Lorenzo Lavia, Roberto Salemi e Margherita Laterza.

► Teatro Ambra Jovinelli, via Guglielmo Pepe 45. Domani, ore 21
Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA È INTERPRETATO DA GENO DIANA NEL CAST ANCHE LUIGI LO CASCIO E LORENZO LAVIA

Sergio Rubini, 59 anni, in "Dracula" all'Ambra Jovinelli. Interpreta il Professor Van Helsing, uomo di scienza



Peso:29%